

PER LA CHIESA E' SEMPRE "TEMPO DI ANDARE"

C'è una parola che in questi ultimi tempi risuona spesso nelle diverse occasioni di incontro, come pure negli inviti accorati che ci rivolge Papa Francesco: **"Sinodo"**. Che vuol dire "(fare) strada con". Essere compagni di viaggio. Camminare insieme.

E' una proposta rivolta a tutti e a ciascuno. A tutti coloro che, avendo incontrato Gesù, vengono chiamati a far parte del Popolo di Dio, convocato in Assemblea. Per ascoltare insieme lo Spirito, che attraverso la Parola ci indica la direzione del cammino. Per ascoltare insieme la voce di Gesù che si esprime nei mille incontri che facciamo durante le nostre giornate, specie con le persone più umili, più semplici, più pacifiche.

Fare strada con tutti. Camminando. Dandoci la mano. Aiutandoci con un bastone. Procedendo su una sedia a rotelle. (vedi il logo del Sinodo...)

L'invito a metterci insieme in cammino, ad attivare processi sinodali, a 60 anni dal Concilio, è fatto a tutta la Chiesa. Nelle forme che già conosciamo, come le Parrocchie e le Diocesi. E il nostro Arcivescovo, Giovanni Paolo, si sta spendendo per stimolare e guidare questo tempo di ascolto e di ricerca. Ma anche nelle nuove articolazioni che hanno l'obiettivo di raccogliere e coordinare le iniziative della comunità cristiana in una realtà sociale in continua trasformazione. Ecco allora i vari Consigli Pastoral, dell'Unità Pastorale (che raccoglie l'insieme di più Parrocchie) e del Vicariato (relativo a quella porzione di territorio che abbraccia più paesi o più quartieri della città: nel nostro caso Pisa Nord-Ovest).

Domenica scorsa, 23 gennaio, è stato convocato il Consiglio Pastorale del Vicariato Pisa N-O, che ha segnato un primo momento di confronto per sviluppare una reale fase di ascolto, di analisi, di partecipazione. All'inizio è stata offerta da Padre Saverio Cannistrà, Carmelitano Scalzo, una profonda meditazione che, partendo dalla riflessione sul brano del Vangelo sulla missione dei Dodici e sulla prima moltiplicazione dei pani (*Mc 6,6b-13.30-37*), ha attraversato varie parole: responsabilità - disponibilità all'incontro - capacità di ascolto e comprensione - superamento della "durezza" del cuore - disponibilità ad una risposta "benevola". Nell'intenso scambio che è seguito, nella varietà dei contributi e con sottolineature diverse da parte degli intervenuti (laici, preti, religiose, diaconi), è emersa in ciascuno la voglia di ricerca, il sincero desiderio di mettere in discussione la staticità e il rischio di esclusione che corrono le nostre comunità.

Oggi la proposta del Sinodo giunge direttamente anche a ciascuno di noi. La riflessione e il confronto potranno svilupparsi nei vari ambiti in cui siamo inseriti. Meglio ancora, l'auspicio è che il Sinodo costituisca un tempo prezioso in cui ogni persona - perché è ad ogni persona che Gesù lancia il suo sguardo e la sua Parola - possa dire e dare il suo contributo, possa condividere il proprio talento, nel cammino di costruzione di una comunità calda, accogliente, misericordiosa.

Ecco quindi l'iniziativa della nostra Unità Pastorale, con l'invito ad un **primo incontro** che si terrà **Venerdì 4 febbraio alle ore 18.30, nei locali parrocchiali di S.Stefano e.m.** (vedi locandina in ultima pagina).

Pur in un tempo difficile come il nostro non possiamo stare fermi. Siamo invitati a metterci in movimento. Del resto, basterebbe considerare come si conclude l'episodio del Vangelo della Messa di Domenica 30 gennaio (*Lc 4,21-30*). Anche dopo una giornata complicata trascorsa con i suoi compaesani **"...Gesù si mise in cammino..."**.

Giuseppe Meucci

MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO Festa della Candelora

**Giornata della vita religiosa
e consacrata**

Le celebrazioni si svolgeranno come ogni mercoledì:

- alle **8.15** nel **Chiesino** e
- alle **18.00** a **I Passi**.

Ad entrambe le celebrazioni ci sarà il **rito della benedizione delle candele**.

30 Dom

4^a del Tempo Ordinario

Ger 1,4-5.17-19; Sal 70; 1.Cor 12,31-13,13; Lc 4,21-30

19.00 Salone di S. Stefano
si riunisce il Gruppo Giovani

31 Lun

2.Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20

1 Febbraio Mar

2.Sam 18,9-10.14.24-25a.30-19,4; Sal 85; Mc 5,21-43

Al mattino i sacerdoti parteciperanno alla riunione del clero di Vicariato

21.00 su piattaforma Jitsi
(link: <https://meet.jit.si/GruppidellaParola>)
Ascolto della Parola



2 Mer

Festa Presentazione del Signore

Ml 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40

Festa della Candelora

Per gli orari delle celebrazioni vedi riquadro in prima pagina

16.30 nei locali parrocchiali della Chiesa de I Passi
Ascolto della Parola



19.30 S. Michele in Borgo
Lectio giovani
(vedi locandina)

3 Gio

1.Re 2,1-4.10-12; 1.Cron 29,10-12; Mc 6,7-13

Al mattino i sacerdoti partecipano agli incontri per il clero.

18.45 Riunione della Commissione per il Sinodo nella Unità Pastorale

4 Ven

Sir 47,2-11; Sal 17; Mc 6,14-29

Primo Venerdì del mese

7.50 Preghiera di Lodi

8.15 Celebrazione Eucaristica

Esposizione del SS.mo Sacramento per l'Adorazione

8.45 - 12.30 e 15.00 - 18.00

18.00 S.Messa

**Comunione a domicilio
ad ammalati ed anziani**

Quanti, per motivi di età o di salute, sono impossibilitati a partecipare alla S. Messa, possono chiedere in parrocchia che un ministro porti loro il sacramento dell'Eucarestia.

18.45 nel salone
Primo incontro sulla sinodalità aperto a tutti
(necessari Green Pass e mascherina FFP2)
(vedi locandina in ultima pagina)

5 Sab

1.Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34

6 Dom

5^a del Tempo Ordinario

Is 6,1-2a.3-8; Sal 13; 1.Cor 15,1-11; Lc 5,1-11

Prima Domenica del mese

Non dimentichiamo di portare alimenti per la raccolta di carità

Piccola appendice alla giornata della Parola

I nostri sacerdoti mi avevano chiesto la disponibilità a dare la mia testimonianza sul mio rapporto con la Parola di Dio durante una delle nostre messe ed io avevo accettato volentieri perché con Antonio, per moltissimi anni, abbiamo partecipato, e lo facciamo ancora, ai gruppi di ascolto e di condivisione proposti dalla nostra comunità. Fare questa esperienza come coppia dall'inizio del nostro matrimonio ci ha aiutati non poche volte nel nostro rapporto e nella nostra vita di fede, per cui ci era sembrato bello e importante che la testimonianza richiestami fosse preparata da tutti e due, ma non è andata così, è arrivato il covid che mi ha costretto in casa.

Noi, però, abbiamo continuato a parlarne e a scambiarsi idee e sensazioni che ora desideriamo condividere con chi legge questo foglio. Ed eccole:

L'ascolto della Parola è al centro della esperienza di fede di ogni credente come singolo, ma anche come membro di una comunità che, nel condividere questo momento, viene nutrita, illuminata, rafforzata. In ogni celebrazione eucaristica viene spezzato il pane, il corpo di Cristo, ma anche la Parola può e deve essere "spezzata" nell'ascolto personale, in famiglia, in comunità.

Nel gruppo di ascolto che frequentiamo facciamo esperienza della condivisione di ciò che Dio, attraverso la Sua Parola, dice a ciascuno di noi, è una grande ricchezza e ogni volta ci dimostra quanto la Sacra Scrittura sia sempre nuova e riesca ad entrare nella nostra vita in modo attuale e personale.

Mariangela e Antonio

Servizio per la Pastorale Giovanile
Archidiocesi di Pisa - pagina 3

Centro Diocesano Vocazioni
Archidiocesi di Pisa

GLI incontri si terranno dalle 19:30 alle 20:45
nella Chiesa di San Michele in Borgo a Pisa
I Weekend Vocazionali si terranno presso
la Casa di Spiritualità "La Rocca" di Pietrasanta
Iscriviti su: pigiapisa.it/lectiogiovani

TU

MI FAI VENIRE
VOGLIA DI FUTURO

Itinerario

- 2 Febbraio
Abramo: Alzati e va'
- 16 Marzo
Giacobbe: le tue lotte sono le mie
- 27 Aprile
Rut: resta quando potresti partire
- 30 Aprile - 1 Maggio
Weekend Vocazionale
- 11 Maggio
Ester: sei bella per chi?
- 25 Maggio
Tobia e Sara: tu mi guarirai
- 11 - 12 Giugno
Weekend Vocazionale

Riprendono gli incontri di catechismo in presenza

Dopo le due settimane di sospensione, da lunedì 31 gennaio, riprendono gli incontri di catechismo in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza e delle normative.

Don Carlo e Don Federico

In Agenda

Lunedì 7 Febbraio

Rubrica on line «Dalle 9 a un quarto alle 10»

Mercoledì 9 Febbraio

Incontro sulla libertà di culto

Venerdì 11 Febbraio

Giornata del Malato

Lunedì 14 Febbraio

S. Valentino: celebrazione in cattedrale con l'Arcivescovo

MESSAGGIO PER LA 44ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

6 febbraio 2022

CUSTODIRE OGNI VITA

“Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse” (Gen 2,15).

Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita. Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso: *“La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme”* (Papa Francesco, Omelia, 20 ottobre 2020) (...)

Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli, che nella pandemia hanno sofferto di più e che porteranno più a lungo di altre il peso delle conseguenze che tale fenomeno sta comportando.

Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani. Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici. (...) Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020-2021, segno evidente di crescente incertezza. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri. ... Anche le fragilità sociali sono state acuite, con l'aumento delle famiglie – specialmente giovani e numerose – in situazione di povertà assoluta, della disoccupazione e del precariato, della conflittualità domestica.

Se poi il nostro sguardo si allarga, non possiamo fare a meno di notare che, come sempre accade, le conseguenze della pandemia

sono ancora più gravi nei popoli poveri, ancora assai lontani dal livello di profilassi raggiunto nei Paesi ricchi grazie alla vaccinazione di massa.

Dinanzi a tale situazione, Papa Francesco ci ha offerto San Giuseppe come modello di coloro che si impegnano nel custodire la vita: *“Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà”* (Patris Corde). (...)

Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese. (...)

Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. (...)

Anche la riaffermazione del “diritto all'aborto” e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione. *“Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, è necessario ribadire che non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali.”* (...)

Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con

i loro problemi e la loro disperazione. (...)

“Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato! (...)

E il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. E l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. (Papa Francesco, Omelia, 19 marzo 2013).

Le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni non si sottraggano a questo compito, imboccando ipocrite scorciatoie, ma si impegnino sempre più seriamente a custodire ogni vita. Potremo così affermare che la lezione della pandemia non sarà andata sprecata.

IL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Libera riduzione





UNITÀ PASTORALE
S. STEFANO E.M. | IMMACOLATA | S. PIO X

SINODO: la fase dell'ascolto

**È TEMPO DI DIRE LA NOSTRA!
È TEMPO DI ASCOLTARCI!**
Incontri aperti a **tutti**



Incontro introduttivo

VENERDI 4 FEBBRAIO

dalle 18.30 alle 19.45

«Che cos'è la sinodalità?»

Interverranno:

Don Emanuele Morelli e Silvia Nannipieri

referenti diocesani cammino sinodale

Locali parrocchiali «S. Stefano e.m.» - Pisa

PRIMO LABORATORIO DI ASCOLTO
Venerdì
18 Febbraio

dalle 18.30
alle 19.45

SECONDO LABORATORIO DI ASCOLTO
Venerdì
4 Marzo
dalle 18.30
alle 19.45

TERZO LABORATORIO DI ASCOLTO
Venerdì
18 Marzo
dalle 18.30
alle 19.45

Green Pass e FFp2

UNITÀ PASTORALE



S. STEFANO e.m. - IMMACOLATA - S. PIO X

Orario delle SS. Messe

**Giorni
Feriali**

8.15 da Lun a Ven
18.00 Lun e Ven
Mar e Gio
Mer

Chiesino
Chiesino
San Pio X
I Passi

Sabato

17.00 I Passi
18.00 San Pio X

Domenica

8.30 - 18.00 S. Stefano
10.30 I Passi
9.30 - 11.30 San Pio X